

## TEMA SULLA COSTITUZIONE

Quest'anno si celebra il settantesimo della nostra Carta Costituzionale. In quelle righe vi è racchiusa la nostra storia, il nostro percorso nazionale, il nostro essere Italiani. Infatti è per questo che i nostri politici sono tenuti a giurare in nome di Essa. Studiando il Fascismo e avvicinandomi ora alla Seconda Guerra ho capito la sofferenza del nostro popolo, il travaglio dei miei nonni, il sacrificio del nostro popolo.

Analizzando gli articoli proposti inizio facendo riferimento all'art.3

**"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".**

Il nostro paese presenta una grande disparità sociale ed economica. Si rileva che l'8,3% di residenti sono stranieri, cioè 5.046.994 persone non italiane residenti in Italia. La maggior parte degli stranieri sono immigrati o rifugiati che scappano da guerre oltre il Mediterraneo.

Io personalmente credo che la 3° articolo della nostra Costituzione sia corretta in tutto e per tutto. So che sono minorenne e, quindi, non ho il diritto di voto ma la mia idea è questa: se uno Stato non si attiene al suddetto articolo in qualche modo le cose ci si ritorceranno contro. Se noi diamo riparo a immigrati o "stranieri" dobbiamo continuare a farlo indistintamente dal colore della pelle perché dopo tutto noi siamo tutti uguali. Non ha senso vietare la cittadinanza a persone che scappano da una cruda realtà dove vengono bombardati. Certo, a mio avviso, bisognerebbe imporre la demolizione delle fabbriche belliche che producono armi non solo per gli alleati, ma anche per i terroristi condizionati da persone senza testa che convincono i bambini ad immolare la propria vita per uccidere. Poi se noi ci pensiamo l'articolo 11° recita **"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni"** quindi se noi produciamo armi è come se *noi* partecipassimo indirettamente alla guerra e quindi all'offesa alla libertà di altri popoli. Perché produrre armi legalmente se poi la legge le

vieta? Sicuramente sono gli interessi economici a predominare, ma sono gli uomini a rimetterci.

L'articolo 54° dice di **sancire il dovere di adempiere alle funzioni pubbliche con onore e disciplina, ma costantemente il nostro paese è infangato da funzionari pubblici che sono coinvolti in reati di corruzione e malaffare! Purtroppo troppo spesso nel nostro Paese questo principio viene calpestato in nome del Dio denaro, del potere e del tornaconto personale.**

**Certamente il principio dei nostri Padri costituenti era che tutti i cittadini possono concorrere a ricoprire una carica pubblica e in quanto eguali, non vi è alcun privilegio verso determinate classi sociali. Anzi ogni cittadino deve rispettare la Costituzione e le leggi, le quali permettono una convivenza civile nel nostro paese e garantiscono il pieno esercizio delle nostre libertà. Leggendo con attenzione vi è il richiamo ad essere all'altezza del proprio ruolo, ad avere coscienza di essere Cittadini, soprattutto se si coprono cariche pubbliche.**

**Purtroppo la realtà con la quale ci confrontiamo è l'opposto di quanto dichiarato dall'art. 54.**

**Anche facendo riferimento alla politica di questi giorni, per quanto io sia piccolo e poco capisca, credo che i nostri politici non siano dimostrando una responsabilità degna di uomini di Stato. Se non si decidono a formare un governo nell'ottica della stabilità e senza irregolarità rischiano di far perdere sempre più fiducia verso le Istituzioni.**

**Il mio augurio che, crescendo, io possa avere sempre ben saldi i principi fondanti della Costituzione Italiana.**

**Toda**